



Simone de Beauvoir - Il secondo sesso

Ho esitato a lungo prima di scrivere un libro sulla donna. Il soggetto è irritante, soprattutto per le donne; e non è nuovo. Il problema del femminismo ha fatto versare abbastanza inchiostro, ora è pressoché esaurito: non parliamone più.

Tuttavia se ne parla ancora. E non pare che le voluminose sciocchezze spacciate durante l'ultimo secolo abbiano fatto gran luce sul problema. D'altra parte c'è davvero un problema? Quale è? E poi si può dire ancora che vi siano delle "donne"?...

«*Donne non si nasce, lo si diventa*»: è la frase chiave del saggio di Simone de Beauvoir che da quando ha fatto la sua apparizione, alla fine degli anni Quaranta, fino a oggi ha raggiunto le donne di (quasi) tutto il mondo, influenzandone il pensiero, i sentimenti, le vite.

Questo saggio rivoluzionario si situa tra due movimenti delle donne, quello che va fino alla prima guerra mondiale e quello degli anni Settanta, e si colloca nel solco della tradizione di femministe come Olympe de Gouges (1748-93), Mary Wollstonecraft (1759-97) e Virginia Woolf (1882-1941), alle quali de Beauvoir si richiama. Andando però oltre. La sua ampia dissertazione storica, sociale e culturale sulla condizione delle donne in un mondo dominato dagli uomini è il più radicale e visionario contributo all'emancipazione delle donne del XX secolo.